



PROTOCOLLO D'INTESA FRA UPI E LEGAUTONOMIE

6 Aprile 2018

“Unione delle Province Italiane” (UPI), sede nazionale in piazza Cardelli n. 4, Roma, in persona del Presidente Achille Variati;

e

LEGAUTONOMIE associazione delle autonomie locali, sede nazionale via della Colonna Antonina, 41 Roma, in persona del Presidente Marco Filippeschi;

Premesso che:

A) ai sensi dell'art.1 del proprio Statuto, **LEGAUTONOMIE**:

- “ispira la propria iniziativa per il riordino degli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione, il rinnovamento e l'efficienza dello stato sociale ai principi della partecipazione democratica dei cittadini e delle loro organizzazioni politiche e sociali alla definizione delle scelte di governo; allo sviluppo e al riequilibrio economico, sociale e territoriale tra aree forti e aree svantaggiate, in particolare del Mezzogiorno; alla difesa, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e culturale del Paese; alla tutela dei diritti di cittadinanza e delle pari opportunità; al diritto alla sicurezza”.

B) ai sensi dell'art. 4 del proprio Statuto l'**UPI**:

- “promuove e potenzia, nel rispetto dell'autonomia delle associate, l'attività delle Province al fine di realizzare un ordinamento amministrativo in cui le Province siano rappresentative degli indirizzi globali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali”.

Considerato che

- **UPI e LEGAUTONOMIE** individuano fra i propri obiettivi prioritari quelli di contribuire al processo di riforma e innovazione della pubblica amministrazione ed intendono pertanto intraprendere iniziative comuni per l'attuazione delle finalità indicate nei rispettivi statuti, anche al fine di realizzare un'efficace programmazione delle attività che, a tal fine, saranno promosse;
- UPI e LEGAUTONOMIE sono fortemente impegnate in progetti e attività tese alla traduzione dei nuovi ordinamenti delle autonomie locali, allo sviluppo e all'innovazione negli ambiti di rispettiva competenza;
- il concetto di “innovazione” nella Pubblica Amministrazione, inteso come costante miglioramento dei livelli di efficienza di efficacia, di semplificazione e di trasparenza dell'azione amministrativa, è profondamente condiviso da UPI e LEGAUTONOMIE;
- possa considerarsi obiettivo condiviso quanto previsto dalla legge 7 aprile 2014, n.56 per la sperimentazione di modelli organizzativi delle Province per coordinare e unificare i servizi comunali, fondati sull'orientamento alle esigenze del cittadino, sulla responsabilità la valutazione dell'efficacia dei risultati, la gestione motivante del personale ispirata al riconoscimento dei meriti effettivi.

Si conviene quanto segue:

- UPI e LEGAUTONOMIE individuando per quanto sopra enunciato fra i propri obiettivi prioritari si impegnano a collaborare al fine di intraprendere iniziative comuni volte ad accelerare la caratterizzazione delle Province quali “case dei comuni”.

In particolare

- LEGAUTONOMIE s'impegna, anche tramite l'apporto della società partecipata LEGANET, a predisporre, concordare con l'UPI e con gli enti interessati e a sperimentare mediante specifiche intese locali piattaforme di gestione associata delle funzioni e dei servizi con priorità nei seguenti campi: stazione unica appaltante (predisposizione di documenti di gara, monitoraggio dei contratti di servizio); partecipazione alle politiche dell'Unione Europea, monitoraggio delle azioni e redazione di bandi; azioni/progetti per l'innovazione digitale ed energetica, gestione e riscossione dei tributi locali, sistema dei controlli interni. S'impegna, inoltre, a verificare, Provincia per Provincia e entro i progetti di sperimentazione, l'opportunità di attivare servizi coordinati o unificati anche nei seguenti campi che si ritenessero utilmente sostenibili: organizzazione di concorsi e di procedure selettive; assistenza amministrativa: avvocatura; sicurezza dei luoghi di lavoro; raccolta dati e statistica, trattamento dei Big Data; servizi cartografici; gestione della normativa contro la corruzione. Gestione dell'attività delle assemblee dei sindaci in ambito infraprovinciale. Gestione di materie trasmesse alla competenza di Unioni di Comuni, d'intesa con le stesse Unioni.
- UPI s'impegna a verificare la disponibilità di alcune Province ad avviare una sperimentazione sui servizi individuati, individuando le Province di Bergamo, L'Aquila, Livorno, Viterbo come primi enti interessati, e a raccordare le sperimentazioni con la strategia associativa di valorizzazione delle Province come "Case dei Comuni.
- UPI e LEGAUTONOMIE si impegnano a costituire un gruppo di lavoro comune/cabina di regia per l'attuazione del presente protocollo d'intesa e il successivo monitoraggio degli interventi.
- UPI e LEGAUTONOMIE si impegnano a stipulare, successivamente e qualora se ne riscontri l'esigenza, accordi specifici che siano necessari ad implementare e/o ad estendere ad altri enti al presente intesa.
- UPI e LEGAUTONOMIE si impegnano ad inserire nei rispettivi siti internet specifici spazi destinati a rendere accessibili gli svolgimenti e i risultati delle sperimentazioni concordate e a diffondere informazioni sulle realizzazioni condivise a favore dei propri associati.

Il Presidente di LEGAUTONOMIE

On. Marco Filippeschi



Il Presidente dell'UPI

Dott. Achille Variati

